In data 15/01/2011 presso il bar "Mokador" di Faenza si è riunito il Consiglio dell'Ordine dell'Emilia Romagna e Regioni aggregate per discutere i seguenti ordini del giorno:

1. Iscrizioni, cancellazioni, trasferimenti;
2. Programmi Scuola e Cibo MIUR
3. Report consulta ordini regionali svoltasi a Pescara
4. Riepilogo incontri svoltisi a Reggio Emilia, Milano, Perugia, Pisa e Parma
5. Gestione OTANews
6. Aggiornamento tesoreria (situazione riscossione quote Cibus, ecc.)
7. Pianificazione eventi formativi 2011
8. Varie ed eventuali

Essendo presenti i consiglieri Pironi, Rossi, Campani, Vesi, Raboni, Sonnante e Tambini, il Presidente apre la discussione alle ore 9.30. E' presente in qualità di uditore il collega Dott. Flavio Gibilras.

Punto 1
Dall'esamina dei documenti vengono accettate le seguenti domande di iscrizione:
1 - Dott.ssa Florentina Cerasela Babalic, alla quale è assegnato il n° di iscrizione 170, non richiede timbro professionale;
2 - Dott.ssa Miriam Fornaciari, alla quale è assegnato il n° di iscrizione 171, richiede timbro professionale
3 - Dott.ssa Sabrina Scotto di Carlo (trasferimento da OTA Campania e Lazio), alla quale è assegnato il n° di iscrizione 172, non richiede timbro professionale;
4 - Dott.ssa Rita Lorenzini, alla quale è assegnato il n° di iscrizione 173, richiede timbro professionale;
5 - Dott.ssa Giorgia Calandrini, alla quale è assegnato il n° di iscrizione 174, richiede timbro professionale
6 - Dott. Pierpaolo Pacioni, al quale è assegnato il n° di iscrizione 175, richiede timbro professionale
Sarà compito del Segretario scrivere ai colleghi per informarli dell'accettazione delle loro domande e di far attivare con comunicazione scritta alla società Visura, le caselle di posta elettronica certificata per le comunicazioni ufficiali da e per il Consiglio.

Pironi riferisce di aver ricevuto mail del collega Dott. Fusca, il quale sostiene di aver richiesto la propria cancellazione nel 2004, tramite lettera consegnata a mano presso lo studio del Dott. Gelati; ora ha ricevuto cartella pagamenti 2005-2010, e ne chiede le motivazioni, Pironi ha risposto (sempre tramite e-mail) che probabilmente la cancellazione non è mai avvenuta, dato che come ente pubblico esiste l'obbligo di comunicazione tramite raccomandata, Campani verificherà lo stato dell'iscrizione e morosità.
Per le nuove iscrizione dell'anno 2011 si decide di mantenere la quota "ridotta" (già in vigore per il 2010 e applicata al primo anno di iscrizione) di € 130.

Punto 2
Programma "Scuola e Cibo": l'OTA era stato coinvolto tramite l'ex Presidente OTA Lombardia e Liguria Dott. Dragoni, ed ora si sono riaperti i contatti con l'attuale presidente Dott.ssa Amina

Ciampella. Per il progetto di cui sopra esiste, al momento, un documento programmatico, che prevede la creazione di un programma di educazione alimentare da estendere alle scuole di tutti gli ordini e grado di tutta Italia con l'obiettivo di porlo come modello a livello europeo presso EXPO 2015. Al momento l'educazione alimentare è gestita in modo autonomo e disomogeneo dalle singole Regioni (in Emilia Romagna e Lombardia è rilevante la presenza di privati: Coop, Alimos, Danone ecc); sarebbe molto importante, in questa fase dei lavori, farsi conoscere dal MIUR e dai singoli Uffici Regionali agli Studi –ex Provveditorati- per poter entrare e permettere ai Tecnologi Alimentari di poter divenire formatori. Poiché il comitato del MIUR non conosce in realtà gli ordini regionali, ma singole personalità e considerando che ci sono tante attività e figure professionali che vorrebbero partecipare al progetto, tutto ciò è da gestire con la massima priorità, in quanto è già stato organizzato un tavolo di incontro fra MIUR e gruppo di aziende per la pianificazione del progetto e la scelta dei programmi di formazione/docenti (tavolo in cui l'ordine non è stato invitato).
Pironi: o si presenta velocemente un programma valido da proporre o i Tecnologi Alimentari ne sono fuori (parere anche della collega Dott.ssa Ciampella), un programma tagliato sulle competenze del TA dovrebbe andare oltre la piramide alimentare e la dieta mediterranea (competenza del nutrizionista) e spiegare al consumatore come leggere l'etichetta e come distinguere i prodotti in base, ad esempio, ai processi che hanno subito ed agli additivi impiegati.
Al momento la Dott.ssa Ciampella ha proposto che ogni Ordine Regionale prepari un progetto, i vari progetti (da aziende, agronomi, Slow food, ecc) andranno integrati e presentati all'apposito comitato che valida i progetti proposti.
Il tecnologo può entrare nella fase "merceologia alimentare" e "l'igiene e la sicurezza", Raboni: può entrare anche nelle tematiche legate a "i sensi" (colori, sapori).
Pironi legge la mail di Amina Ciampella con diversi spunti per sviluppare il progetto.
Sonnante: siamo TA e ci occupiamo di trasformazione delle diverse materie prime, la nostra competenza è quella di spiegare al consumatore quanto è di nostra competenza: come si ottiene il prodotto, in che cosa un prodotto è diverso dagli altri, quali sono le discriminanti qualitative, ecc.
Pironi: il nostro progetto deve partire dalla realtà, dalla descrizione dei prodotti che trovo tutti i giorni al supermercato e come questi prodotti sono inseriti nella piramide alimentare.
Pironi preparerà due righe per il progetto, ce le girerà in modo che ciascuno possa apportare spunti e poi la invierà alle altre regioni.
Raboni: al di là della preparazione del progetto, è fondamentale far leva sul Nazionale per una maggior visibilità (comunicazione in cui spronare l'azione, dicendo che in alternativa saranno gli Ordini Regionali a prendere in mano la situazione). Pironi è d'accordo in linea di massima, ma ha dubbi sui tempi di risposta del Nazionale, porta un esempio: a maggio ha richiesto tramite comunicazione ufficiale un parere per chiarire la nostra figura rispetto ai nutrizionisti: il nazionale si è riunito a novembre e non ha preso in considerazione la richiesta di Pironi (protocollata).

Punto 3
Consulta Ordini Regionali svoltasi ad Ottobre 2010, si è parlato di:
- Revisori dei conti: gli ordini più piccoli hanno difficoltà economiche a sostenere tale spesa, si chiede al nazionale se sia possibile adottarne uno unico o un contributo economico dal nazionale
- Quote OTAN: il collega Dott. Ritelli (Presidente OTA Abruzzo) chiede quale tipo di ritorno si abbia delle quote che i regionali versano al nazionale, propone di avere un contributo in termini di formazione per l'avviamento alla professione. Il Dott. Germano ha proposto di avere quote diverse in base al numero di iscritti, vastità territorio, ecc, non tutti sono stati d'accordo. Ad ora ogni ordine versa al Nazionale le quote in base agli iscritti, anticipando anche quelle non riscosse da

eventuali iscritti morosi; dovrebbe esserci la possibilità di versare al Nazionale solo le quote riscosse (attualmente il Veneto ha adottato questa modalità).
Sonnante propone di seguire il Veneto, comunicando a tutti gli iscritti (mail) che dopo un anno di morosità (ai sensi dell'art. 28 comma 2 Legge n°59/1994) l'iscritto potrà essere sospeso dall'iscrizione all'albo (Vesi preparerà la comunicazione da inviare agli iscritti). Si procede alla votazione per decidere se adottare la modalità del Veneto: favorevoli: 3, contrari: 4.
Equitalia ha già disponibile un sistema che ci permette di conoscere in tempo reale numero e nome degli iscritti morosi (attualmente questo tipo di dato arriva con estremo ritardo) e ne ha già avanzato la proposta di servizio presso la Segreteria centrale di Bologna, Campani verificherà se tale sistema sia già fruibile e se apporterà variazioni di canone consistenti ai servizi già in essere.

- Cassa di previdenza: la candidatura di Rossi quale membro aggiuntivo alla commissione nazionale ed avanzata lo scorso Luglio a mezzo comunicazione ufficiale è stata respinta con la motivazione che attualmente il lavoro è ripartito grazie ad una recente risposta scritta da parte dell'INPS (Ottobre 2010). Rossi essendosi personalmente sentito con Quaglia (Delegato dal nazionale alla gestione della commissione) riporta che il comunicato di cui sopra non fornisce alcun diniego per la nostra professione ad entrare in una cassa previdenziale privata di pluri-categoria, o a costituirne una sua qualora abbia il numero minimo di 8000 (ottomila) iscritti in campo nazionale. Si smentisce perciò la risposta (solo verbale) da parte del Ministero del Welfare che adduce l'esistenza dell'obbligatorietà degli iscritti ad OTA a versare alla gestione separata in quanto sono un ordine già costituito da molti anni, e perciò non di nuova costituzione. A seguito di questa risposta sono ripartite le trattative con EPAP (agronomi, geologi, ecc), che però richiedono una gestione diretta di Quaglia sul tema per riconfrontarsi con la direzione di tale ente, e solo successivamente un aiuto fattivo nell'elaborazione delle modalità d'ingresso. Raboni chiede quali sarebbero i vantaggi dell'eventuale ingresso all'EPAP; Rossi informa che attualmente il TA libero professionista versa il 27% fisso alla gestione separata INPS, all'EPAP si verserebbe su scaglioni di reddito a partire dal 10% in su, con un versamento minimo contributivo che si aggira attualmente sugli 800€. Proposta di Rossi: all'assemblea di marzo invitiamo Quaglia per illustrare la situazione dei lavori "cassa previdenziale", che viene accettata dal Consiglio.
- Esami di Stato: diversi ordini regionali hanno preparato una sorta di bibliografia per chi si sta preparando all'EdS, c'era anche il progetto per corsi di preparazione (Veneto e Puglia lo fanno già), ma attualmente sembra un'attività difficile da gestire considerando le 7 sedi del nostro ordine.
- Manifesto della professione: è stato preparato un manifesto comune, da appendere nelle sedi dei corsi di laurea ed utilizzare in occasione di fiere, convegni ecc.; a breve arriveranno presso la segreteria di Bologna.
- Linee guida tariffarie: l'unica esistente attualmente è della Lombardia; alcuni ordini regionali stanno lavorando per un aggiornamento.
- Richiesta OTAN sui consigli nutrizionali: l'OTAN farà specifica richiesta al Ministero della Salute (è una notizia ufficiosa ricevuta da Pironi, l'OTAN si è impegnato ad inviare una comunicazione ufficiale a tale proposito agli Ordini Regionali)
- Linee guida per la Ristorazione Collettiva: prossimamente ogni Regione dovrà elaborare tali linee guida; in Basilicata la Dott.ssa Brienza (presidente OTA Regionale) è riuscita a far introdurre la figura del TA, girerà tale documento agli altri Ordini Regionali, che potranno prendere spunto per far leva verso la propria regione di competenza. La presidente OTA Lombardia e Liguria Ciampella è disponibile a fare corsi sull'argomento (in particolare su un lavoro di preparazione di una nuova norma UNI), Pironi chiede se il nostro Ordine può essere interessato, tutti i consiglieri sono d'accordo sulla risposta positiva. Dove si potrebbe organizzare un corso simile? Sono proposte le Marche: Ancona. Sonnante: apriamolo a tutti, anche non iscritti. Resta il problema

dell'incasso quote, come fare? Rossi: si potrebbe pensare di coinvolgere Syntea (società che ci ha aiutato nel gestire l'organizzazione del convegno Cibus di Parma). Pironi si informerà meglio presso la Dott.ssa Ciampella sulle modalità, comunque sarebbe da fare nella seconda metà del 2011

Punto 4
Ultimamente ci sono stati incontri di presentazione dell'ordine e della professione presso le Università di Reggio Emilia, Parma, Pisa e Perugia (in concomitanza con un incontro con Certiquality) cui Pironi e Rossi hanno partecipato in rappresentanza; siamo stati ricontattati dall'Università di Firenze, dove si tornerà in occasione della "Giornata delle professioni".
Ieri Pironi era ad Ancona (dove attualmente non c'è più il Corso di Laurea in "Scienze e Tecnologie Alimentari" di laurea magistrale LM70 ma solo la triennale) per incontrare il Prof. Battino e parlare del Master on line in "Nutrizione e Dietetica" organizzato da Funiber; in questa occasione Pironi ha chiesto una convenzione per gli iscritti ed il Prof. Battino ha proposto una collaborazione con OTA per una presentazione alle Regioni (che dispongono di appositi finanziamenti dall'UE). Pironi ha anche chiesto se sia possibile una collaborazione per poter sfruttare la piattaforma on line ed organizzare singoli moduli di interesse del TA, magari uniformando a livello nazionale (Pironi presenterà la proposta all'OTAN), la risposta è stata positiva.

Punto 5
OTANews. Valutare il formato: continuiamo col cartaceo o passiamo al formato digitale? Altro problema: chi scrive? Al momento per il nuovo numero c'è soltanto l'articolo di Sonnante. In occasione dell'assemblea si ribadirà agli iscritti l'invito ad inviare articoli.
Rossi riporta nuovamente l'attenzione sulla gestione della stampa cartacea e sui rischi penali legati al reato di stampa abusiva poiché non è una testata registrata al tribunale con un responsabile come giornalista iscritto al suo ordine, suggerendo la digitalizzazione per praticità legata ai tempi di chiusura (evitando un alta possibilità di errori legata ad un immaginabile andirivieni di visione bozze, etc…) e perché ormai con tutti gli apparati di comunicazione portatili moderni quali gli smartphones, gli ebook-reader, i tablet touch-screen etc…è lì che si gioca la partita della comunicazione al giorno d'oggi.

Punto 6
Situazione tesoreria: Campani riporta che il saldo attuale (positivo) si aggira sui 20.000 €.
Convegno Cibus: dobbiamo ancora riscuotere da OTA Campania e dobbiamo "rimborsare" alcune spese a Piemonte e Sicilia (che non hanno ancora provveduto a comunicarci l'IBAN per effettuare il bonifico).
Campani si è informato sui costi per le carte credito prepagate, che verrebbero utilizzate per le spese sostenute direttamente dall'ordine (acquisto di biglietti online, abbonamenti a riviste, pagamenti di canoni di servizi sul sito che ormai costituiscono spese fisse da anni e sono anticipate dai consiglieri senza ragion d'essere, ecc….) mentre le spese dei singoli consiglieri seguirebbero sempre il normale iter: il consigliere paga e poi chiede il rimborso documentando le spese.
Si decide di attivare tale tipologia di carta a cura del tesoriere Campani; Rossi chiede inoltre di attivare un nuovo servizio aggiuntivo sulla posta istituzionale (SMTP autenticato avente costo di 23 euro annui) che permette di ricevere, ma soprattutto d'inviare messaggi attraverso tale casella di posta di cui ogni consigliere è dotato qualunque sia la rete di copertura, ne viene approvata la proposta.

Punto 7

CibusTec (ottobre 2011): l'organizzazione ha attribuito ai TA la figura di "conference manager" (capofila) per gli aspetti "ambiente" e di supporto per il tema "tracciabilità e corpi estranei". Occorre trovare gli interventi giusti da inserire nei convegni (argomenti/titoli già definiti). Pironi pensa che gli iscritti debbano avere un ritorno e a tale proposito ha chiesto al Dott. Criscuoli (Presidente OTAN) quali richieste si potrebbero avanzare (stand presso la fiera? Ingresso gratuito agli iscritti?), Criscuoli è rimasto vago, quindi Pironi chiede a noi. Sonnante: per gli iscritti è più utile l'ingresso gratuito. Pironi: io provo con entrambi. Tambini: si potrebbe chiedere che alcuni TA siano relatori a qualche convegno.
Convegno ECod a giugno sul packaging: ci è stato chiesto un relatore, Pironi ha già proposto il nome della collega Dott.ssa Montanara, che si occupa nello specifico di questo argomento; Gibilras propone, se dovesse servire un ulteriore nominativo, la Dott.ssa Lorenzini, che collabora con Coop proprio per ricerche sul packaging.
Tambini chiede se è in previsione un nuovo corso comunicazione; Pironi propone di parlarne con gli iscritti in occasione dell'Assemblea a marzo.

Punto 8
Sonnante propone, per l'assemblea di Marzo, di organizzare un intervento a carattere formativo, per mostrar aumentare l'interesse da parte degli iscritti. Pironi: chi chiamiamo e su quale argomento? Si propone l'andamento del mercato alimentare italiano e globale, Pironi propone il Prof. Bonaccorsi, docente di Economia presso l'Università di Firenze (abbiamo assistito ad un suo intervento nel 2009 a Bertinoro, in occasione del convegno "Safety e Security" organizzato dal "Centro C.R. Lerici"); Raboni: sarebbe interessante trovare un relatore che parli di Expò 2015.
Sonnante: valutiamo disponibilità su eventuali docenti, poi decidiamo.
Viene fissata la data dell'assemblea annuale degli iscritti al presente ordine nella data del sabato 26 Marzo 2011, presso lo Star Hotel Bologna di fronte alla stazione FS. Il segretario si occuperà di inviare convocazione a tutti gli iscritti, tramite PEC; per essere sicuri che tutti controllino la casella PEC inviamo anche una mail ordinaria.
Nella stessa giornata, al pomeriggio si terrà la riunione del Consiglio.

Alle ore 12.30 non avendo altro da discutere il Presidente dichiara chiuso il consiglio; si fissa la prossima riunione per il 26 febbraio p.v., presso la medesima sede odierna.

Il Presidente
Dott.ssa Serena Pironi

Il segretario
Dott.ssa Michela Vesi

Allegati:

- Comunicazione Dott.ssa Ciampella relativa ai progetti di Educazione Alimentare